



Comune di San Cipriano Picentino
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - COPIA

Seduta in data: 29/11/2024

N. 191 del 29/11/2024

OGGETTO: NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA - APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno **29**, del mese di **Novembre**, alle ore **13:00**, la Giunta comunale, legalmente convocata, si è riunita in apposita sala. All'atto della discussione del presente argomento sotto la presidenza della Sindaca **Sonia Alfano** e dei sotto indicati Assessori.

Assiste e partecipa **dott. Massimo Capaccio**, Segretario Generale del Comune

<i>Cognome e nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Sonia Alfano	Sindaco	SI
Giuseppe Zoccola	Assessore	SI
Vincenzo Amato	Assessore	SI
Maria Sica	Assessore	NO
Mafalda Domenica Ferro	Assessore	SI

Presenti: 4 - Assenti: 1

IL PRESIDENTE

Riscontrata la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.



Comune di San Cipriano Picentino
Provincia di Salerno

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Comunale

Atto n. _____ del _____

OGGETTO: NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA - APPROVAZIONE.

Istruttoria curata da geom. Francesco Procida in data 29/11/2024

L'Istruttore
geom. Francesco Procida

Visto:
Lì 29/11/2024

La Sindaca
Sonia Alfano

Il Responsabile dell'Area
geom. Francesco Procida

NOTE

Responsabile dell'Area Demografica: Geom. Francesco Procida

Il Relatore Competente: Sindaca Dott.ssa Sonia Alfano

Oggetto: NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA – APPROVAZIONE.

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione contribuire alla tutela dei diritti della persona attraverso la promozione e diffusione dei valori fondativi della società civile.

CONSIDERATO inoltre che questa Amministrazione è particolarmente attenta alla tutela dei diritti dei bambini e delle bambine quali soggetti in crescita e futuro della nostra società ed è da tempo impegnata a promuovere la diffusione e il sostegno alla cultura del rispetto e della prevenzione della violenza e della discriminazione di genere.

RITENUTO che lo sviluppo di buone pratiche per il contrasto ad ogni forma di discriminazione sociale, non ultima quella di genere, richiede un contributo di conoscenza ed informazione da esperire attraverso opportune iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

RILEVATO che, nonostante norme giuridiche garantiste in materia di diritti umani, le bambine continuano ad essere vittime silenziose e inermi delle più disparate forme di violenza, di condizionamenti fisici e psichici che comportano la violazione di diritti fondamentali come salute, cure, istruzione e protezione principalmente nei Paesi di provenienza di molte delle donne rifugiate che possono avere ripercussioni anche nel nostro Paese.

VERIFICATO che solo in Italia, secondo gli ultimi dati di una ricerca commissionata dal Dipartimento per le Pari Opportunità, sono 35.000 le donne vittime di mutilazioni genitali, e circa 1.000 quelle potenziali, tutte minori di 17 anni. Ogni anno nel mondo si registrano 15 milioni di matrimoni in cui la sposa è una minore.

ATTESO che questa Amministrazione da tempo collabora con le realtà associative del territorio affinché il tema dei diritti dei minori venga degnamente affrontato anche sul piano istituzionale con l'obiettivo di stimolare l'opinione pubblica a sviluppare pratiche sociali sempre più sostenibili e in grado di garantire il benessere delle nuove generazioni.

RICHIAMATA la Convenzione ONU del 1989 sui diritti del Fanciullo.

VISTA la "Carta dei Diritti della Bambina" approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del IX Congresso della B.P.W Europe (Business Professional Women) ONG che opera in collaborazione con le Nazioni Unite e a cui la F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) è affiliata.

DATO ATTO che la *Carta* è una enunciazione di principi di valore morale e civile predisposta per promuovere la parità sostanziale fra i sessi, la valorizzazione delle differenze tra bambine e bambini ne limitano la libertà di pensiero e di azione in età adulta.

CONSIDERATO in particolare l'art 2 che recita "di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettono l'equilibrio psico-fisico" indipendentemente dai costumi e dalle pratiche proprie dei contesti culturali di provenienza e di vita.

DATO ATTO che la stessa, circa vent'anni dopo, è stata aggiornata in considerazione delle leggi sopravvenute in tutto il mondo e che è stata approvata in seno al Meeting delle Presidenti Europee della BPW in data 30 Settembre 2016.

VISTA la richiesta di FIDAPA - Sezione di Salerno per il tramite della sua Presidente Pagnani Maria Rosaria, qui acquisita agli atti di protocollo al n. prot. 202400014482 del 28.11.2024, con cui si chiede a questa Amministrazione di procedere a formale adozione della "**Nuova Carta dei Diritti della Bambina**".

VALUTATO:

- di condividere lo spirito e le finalità della **Nuova Carta dei Diritti della Bambina** e di aderire alla proposta di FIDAPA - Sezione di Salerno;
- di dare attuazione al principio espresso nella Risoluzione BPW Europe di recepimento della Carta: "La Carta dei Diritti della Bambina deve essere letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti

delle donne fin dalla nascita".

RICHIAMATE:

- la Convenzione di Lanzarote del 19 Settembre 2012 ratificata dallo Stato Italiano contro l'abuso e lo sfruttamento minorile;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 12 Marzo 2013 sull'eliminazione degli stereotipi di genere nell'Unione Europea e contro la sessualizzazione delle bambine;
- la Convenzione di Istanbul del giugno 2013 con cui lo Stato Italiano ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica";
- la Legge 9 gennaio 2016 n. 7 recante "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";
- la Legge Regionale 27 Giugno 2014 n. 6 "legge Quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere".

ATTESO che le finalità della *Nuova Carta dei Diritti della Bambina* sono in linea con gli indirizzi programmatici dell'Ente.

Propone di adottare il relativo atto deliberativo.

S. Cipriano Picentino, li 29 novembre 2024

Il Relatore Competente: Sindaca Dott.ssa Sonia Alfano



Comune di San Cipriano Picentino
Provincia di Salerno

Espressione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera da sottoporre alla Giunta Comunale relativa a:

NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA - APPROVAZIONE.

Area Demografica

Il Responsabile, dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura M03 del Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - esprime ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

FAVOREVOLE

San Cipriano Picentino, 29/11/2024

F.to Il Responsabile dell'Area
geom. Francesco Procida

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione contribuire alla tutela dei diritti della persona attraverso la promozione e diffusione dei valori fondativi della società civile.

CONSIDERATO inoltre che questa Amministrazione è particolarmente attenta alla tutela dei diritti dei bambini e delle bambine quali soggetti in crescita e futuro della nostra società ed è da tempo impegnata a promuovere la diffusione e il sostegno alla cultura del rispetto e della prevenzione della violenza e della discriminazione di genere.

RITENUTO che lo sviluppo di buone pratiche per il contrasto ad ogni forma di discriminazione sociale, non ultima quella di genere, richiede un contributo di conoscenza ed informazione da esperire attraverso opportune iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

RILEVATO che, nonostante norme giuridiche garantiste in materia di diritti umani, le bambine continuano ad essere vittime silenziose e inermi delle più disparate forme di violenza, di condizionamenti fisici e psichici che comportano la violazione di diritti fondamentali come salute, cure, istruzione e protezione principalmente nei Paesi di provenienza di molte delle donne rifugiate che possono avere ripercussioni anche nel nostro Paese.

VERIFICATO che solo in Italia, secondo gli ultimi dati di una ricerca commissionata dal Dipartimento per le Pari Opportunità, sono 35.000 le donne vittime di mutilazioni genitali, e circa 1.000 quelle potenziali, tutte minori di 17 anni. Ogni anno nel mondo si registrano 15 milioni di matrimoni in cui la sposa è una minore.

ATTESO che questa Amministrazione da tempo collabora con le realtà associative del territorio affinché il tema dei diritti dei minori venga degnamente affrontato anche sul piano istituzionale con l'obiettivo di stimolare l'opinione pubblica a sviluppare pratiche sociali sempre più sostenibili e in grado di garantire il benessere delle nuove generazioni.

RICHIAMATA la Convenzione ONU del 1989 sui diritti del Fanciullo.

VISTA la "Carta dei Diritti della Bambina" approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del IX Congresso della B.P.W Europe (Business Professional Women) ONG che opera in collaborazione con le Nazioni Unite e a cui la F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) è affiliata.

DATO ATTO che la *Carta* è una enunciazione di principi di valore morale e civile predisposta per promuovere la parità sostanziale fra i sessi, la valorizzazione delle differenze tra bambine e bambini ne limitano la libertà di pensiero e di azione in età adulta.

CONSIDERATO in particolare l'art 2 che recita "di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettono l'equilibrio psico-fisico" indipendentemente dai costumi e dalle pratiche proprie dei contesti culturali di provenienza e di vita.

DATO ATTO che la stessa, circa vent'anni dopo, è stata aggiornata in considerazione delle leggi sopravvenute in tutto il mondo e che è stata approvata in seno al Meeting delle Presidenti Europee della BPW in data 30 Settembre 2016.

VISTA la richiesta di FIDAPA - Sezione di Salerno per il tramite della sua Presidente Pagnani Maria Rosaria, qui acquisita agli atti di protocollo al n. prot. 202400014482 del 28.11.2024, con cui si chiede a questa Amministrazione di procedere a formale adozione della "**Nuova Carta dei Diritti della Bambina**".

VALUTATO:

- di condividere lo spirito e le finalità della **Nuova Carta dei Diritti della Bambina** e di aderire alla

proposta di FIDAPA - Sezione di Salerno;

- di dare attuazione al principio espresso nella Risoluzione BPW Europe di recepimento della Carta: "La Carta dei Diritti della Bambina deve essere letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita".

RICHIAMATE:

- la Convenzione di Lanzarote del 19 Settembre 2012 ratificata dallo Stato Italiano contro l'abuso e lo sfruttamento minorile;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 12 Marzo 2013 sull'eliminazione degli stereotipi di genere nell'Unione Europea e contro la sessualizzazione delle bambine;
- la Convenzione di Istanbul del giugno 2013 con cui lo Stato Italiano ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica";
- la Legge 9 gennaio 2016 n. 7 recante "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";
- la Legge Regionale 27 Giugno 2014 n. 6 "legge Quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere".

ATTESO che le finalità della *Nuova Carta dei Diritti della Bambina* sono in linea con gli indirizzi programmatici dell'Ente.

VISTO che il Responsabile dell'Area Demografica, Geom. Francesco Procida - dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 in relazione al citato procedimento e della Misura M03 della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026 - esprime ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico degli enti Locali).

VISTO lo Statuto Comunale dell'Ente;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta alcun onere a carico del Bilancio Comunale.

CON voti favorevoli unanimi e palesi:

DELIBERA

1) Di aderire alla "*Nuova Carta dei Diritti della Bambina*" allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati.

2) Di favorirne la diffusione e la conoscenza presso i Servizi educativi ed integrativi della prima infanzia, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle pediatrie di comunità, nei Reparti di Ostetricia e Preparazione al Parto, nei Reparti di Neonatologia e Pediatria ospedaliera, tra le Associazioni di varia natura e le giovani generazioni.

3) Di attivare gli Uffici e i Servizi competenti di questo Ente per una capillare e corretta divulgazione della Nuova Carta di cui si parla.

4) Di dare mandato al Responsabile dell'Area Demografica per l'adozione degli atti amministrativi conseguenti e di competenza.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La nuova Carta dei Diritti della Bambina

Ogni bambina ha il diritto:

Articolo 1

Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2

Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

Articolo 3

Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4

Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

Articolo 5

Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

Articolo 7

Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8

Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

Articolo 9

Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO

F.to dott. Massimo Capaccio

LA SINDACA

F.to dott.ssa Sonia Alfano

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

F.to dott. Gennaro Saviello

In data odierna copia della presente deliberazione viene trasmessa al Revisore dei Conti, ai Capigruppo Consiliari e ai Responsabili di Area interessati.

San Cipriano Picentino,

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to dott. Gennaro Saviello

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario Generale

La presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs. n. 267/2000

IL SEGRETARIO

F.to dott. Massimo Capaccio